

CASE HISTORY

A Sealogy 2020 tutti gli attori del mare e della filiera ittica

Dal 6 all'8 marzo, alla Fiera di Ferrara, è di scena il primo salone europeo della Blue Economy

Pesca e acquacoltura, ma anche turismo costiero e marittimo. E poi biotecnologie ed energie rinnovabili marine, cantieristica e offshore. Sono i pilastri della Blue Economy, ma soprattutto il cuore di "Sealogy" (che è anche un marchio registrato), il nuovo evento in programma alla Fiera di Ferrara da venerdì 6 a domenica 8 marzo 2020. "Sealogy è una piazza reale - sottolinea il presidente Filippo Parisini - in cui tutti gli attori del mare e della filiera ittica possono entrare in contatto, trovare occasioni di business, dare un apporto concreto alla soluzione dei problemi del settore e all'impostazione della prossima

programmazione europea, confrontarsi sulle tecnologie più all'avanguardia e sulle migliori pratiche per la tutela e la promozione dell'ambiente".

Caratteristiche che fanno di Sealogy un appuntamento atteso da tempo in Italia e il riferimento europeo per le economie del mare. Non a caso è stato scelto come destinazione della country visit del Comitato europeo del dialogo sociale della pesca che, nell'ambito del progetto "I pilastri del mare", incontra in Fiera i ministeri italiani per condividere lo stato di attuazione delle Convenzioni relative al comparto. "Un respiro inter-

nazionale che consolida - riprende Parisini - il posizionamento di Ferrara Fiere come quartiere autorevole, performante, capace di 'incubare' manifestazioni attrattive e calate nell'attualità".

Al centro di Sealogy il seafood ed eccellenze quali i molluschi e i frutti di mare del Medio e Alto Adriatico, anche in chiave di turismo esperienziale. È, infatti, questa una delle declinazioni della Blue Economy con le maggiori potenzialità, legate al pescaturismo, all'enogastronomia, alle modalità più ecologiche e sostenibili di conoscere il territorio e i suoi prodotti. A incoronare per tre giorni la Fiera di Ferrara come capitale dell'economia blu



Conferenza stampa di presentazione di Sealogy presso la Regione Emilia-Romagna



Al centro di Sealogy il seafood e le eccellenze del Medio e Alto Adriatico



Sono circa 3.000 le imprese nel solo Adriatico

sono anche i 17 mila metri quadri dove espositori nazionali e internazionali rappresentano un ampio ventaglio di categorie merceologiche, a partire dalla filiera ittica. Segmento di primaria importanza, come mostra lo zoom sul distretto della pesca in Adriatico, istituito nel 2010: quest'area geografica - che abbraccia Emilia-Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia - vale più di 3.000 imprese nel solo comparto dell'acquacoltura (venericoltura, mitilicoltura, ostricoltura e piscicoltura), una capacità produttiva che supera le 100.000 tonnellate annue e ben 15 mercati ittici per la commercializzazione del pesce fresco, dislocati lungo l'area costiera.

Ecco perché a Sealogy la produzione ittica non può mancare: fresco, conservato, congelato e surgelato; senza contare il capitolo del processing - tecnologie per la trasformazione, la conservazione, il trasporto e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura -, le attrezzature, le tecnologie e i servizi. Il salone offre, inoltre, una fitta agenda di B2B e B2C tra buyer italiani e provenienti da Francia, Spagna, Malta, Croazia, Slovenia, Grecia; test e dimostrazioni; convegni, seminari e workshop su tematiche tecnologiche, ambientali, alimentari e produttive; momenti dedicati alle professioni blu (blue skills and job), in stretta collaborazione con istituzioni e stakeholder, per contribuire alle politiche per l'occupazione nella Blue Economy. Tra gli incontri bilaterali, grazie ai B2Blue - Blue Brokerage event organizzati da Art-ER, aziende, cluster, centri di ricer-



L'immagine ufficiale della manifestazione

L'evento di Ferrara Fiere non parla solo il linguaggio degli addetti ai lavori. Domenica 8 marzo, porte aperte al grande pubblico

ca, agenzie e università possono presentare il proprio brand a potenziali partner tecnologici e commerciali, discutere e sviluppare idee e opportunità di affari, avviare sinergie.

Di grande rilevanza, l'VIII Seminario Nazionale della Rete Italiana dei Flag, con tutti i 53 gruppi italiani di azione costiera impegnati ad attuare lo sviluppo locale partecipativo delle comunità della pesca e dell'acquacoltura, nell'ambito del Fondo

Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014-2020. Il simposio, cui ha aderito anche Farnet, il network europeo dei Flag, punta ad accrescere le connessioni fra i piani locali, a dare risalto ai progetti più significativi, a soddisfare le esigenze delle marinerie dei territori, a incentivare l'utilizzo delle risorse europee.

L'evento di Ferrara Fiere non parla, però, solo il linguaggio degli addetti ai lavori. Nella giornata di domenica 8 marzo, porte aperte al grande pubblico - scuole e famiglie comprese - con laboratori di educazione al gusto e al consumo responsabile, show cooking, testimonial del mondo del mare e visite guidate nei luoghi di produzione e di trasformazione. Per informazioni, www.sealogy.it.

FERRARA - www.ferrarafiere.it